80 euro che fanno arrabbiare Fassino

BONUS

■ Il decreto Irpef – così è stata nominata la manovra finanziaria studiata dal Governo per favorire la ripresa dei consumi – introduce un *bonus* che avrà la forma di uno sconto fiscale in busta paga pari a 80 euro al mese fino a dicembre, per un totale di 640 euro. I beneficiari saranno i lavoratori dipendenti con reddito fino a 24 mila euro, mentre per i redditi tra 24 e 26 mila euro il

ANSA

bonus decrescerà fino a zero. Il credito Irpef interesserà cassintegrati, disoccupati, lavoratori in mobilità o *part-time*.

Se i contribuenti sorridono, non si può dire lo stesso degli amministratori locali. Il decreto Irpef prevede infatti che tra Stato, Regioni ed enti locali si ottengano risparmi pari a 2,1 miliardi di euro, 700 milioni ciascuno. Il *premier* Matteo Renzi ha dato due mesi di tempo per indicare dove procedere con i tagli, altrimenti a intervenire sarà il commissario per la *spending review*. Il provvedimento è finito nel mirino dell'Anci (Associazione nazionale dei Comuni italiani) che contesta gli obblighi di tagli imposti ai municipi. «Non ci sfugge lo sforzo che il Governo sta profondendo per rimettere in moto investimenti e sostegno ai redditi e ai consumi. Ma anche nella finanza locale ci sono livelli di sostenibilità e le misure dell'ultima *spending review* vanno molto oltre tali livelli», ha scritto il presidente dell'Anci Piero Fassino. e.f.